

Fitto: 'Strumentale accusarci di scarsa attenzione alla Puglia'

Sì del governo a 790 mln per Nodo di Bari, Ss Maglie-Leuca, Sud-Est

Opere strategiche: accordo tra Governo e Regione Puglia per nodo ferroviario di Bari, raddoppio della Maglie-Leuca e messa in sicurezza delle ferrovie Sud-Est. In totale saranno stanziati 790 milioni di euro (rispettivamente: 420, 280 e 90 mln). Finanziati anche alcuni cantieri per la viabilità, come la camionabile per favorire il deflusso dei tir. Soddisfatto il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola: "Abbiamo firmato un atto importante che ci aiuta nel mettere in ordine opere fondamentali, strategiche, che riguardano porti, aeroporti, sistemi viario e trasporti. Sono opere che possono far fare un passo in avanti alla Puglia, mettendo in connessione il sistema aeroportuale, portuale e ferroviario". Oltre alla firma del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, anche quelle dei ministri Prestigiacomo (ambiente) e Fitto (affari regionali). Quest'ultimo ha colto l'occasione per rispondere alle tante critiche del centrosinistra: "Con la sottoscrizione dell'intesa, il Governo e la Regione Puglia hanno aggiornato il quadro complessivo delle opere infrastrutturali indispensabili per lo sviluppo della regione. Si tratta di un atto di indirizzo importante che vincola le parti, ciascuna per quanto le è proprio. E' evidente come sia del tutto strumentale un certo accusare il Governo di scarsa attenzione nei confronti della Puglia. Si tratta di sterili polemiche che sarebbe il caso di smettere. Mi auguro invece che, sulla base di questa intesa, pos-

Maristella Mantuano
(segue a pagina 8)

Sì del governo a 790 mln

sano trovare effettiva realizzazione opere di grande rilevanza, destinate a ridurre il gap infrastrutturale della Regione". Nella stessa occasione, è stato firmato un accordo anche con la Regione Veneto per le infrastrutture strategiche. I più maliziosi hanno fatto notare che si tratta di due Regioni al voto ad aprile: è stato accordo concreto o proclamo elettorale?

Sempre ieri, il Cipe ha dato il via libera ad un gruppo di opere infrastrutturali strategiche ed ad altri interventi medi e piccoli per un valore complessivo di 8,8 miliardi di euro. Atteso ma assente per un problema tecnico lo sblocco dei Piani Attuativi Regionali per l'utilizzo dei Fondi per le Aree Sottosviluppate. Delusione tra i presidenti delle Regioni

meridionali (in un servizio nella stessa pagina, le dichiarazioni di quello pugliese Vendola). Il ministro ai trasporti Matteoli ha precisato che quelle finanziate "sono opere pronte per essere appaltate". Tra queste le metropolitane M4 ed M5 di Milano, il primo lotto della ferrovia Genova-Milano Terzo Valico dei Giovi, una prima fase di medie e piccole opere gestite dai provveditori ai lavori pubblici, la cantierizzazione del Ponte sullo Stretto e l'adeguamento, a decorrere dal primo gennaio 2010, dei diritti aeroportuali. Stanziamenti che hanno sollevato critiche all'interno del Partito Democratico. Il deputato barese Dario Ginefra ha accusato il Governo di fare "scelte piegate agli interessi del Nord. Sei degli 8 miliardi stanziati sono per opere nel Settentrione. Il Mezzogiorno è scomparso, se si fa eccezione per il solito Ponte sullo Stretto. Restano inspiegabilmente indietro opere realmente strategiche per il Sud, come l'Alta Capacità ferroviaria Napoli-Bari".